

Viabilità, edilizia, servizi:
i centri urbani cambiano grazie ai progetti
contenuti nei piani regolatori

Città nuove

A Ravenna è già iniziata la "lunga corsa" verso la redazione della nuova Variante al Prg '93, approvato nel luglio '96. L'appuntamento riveste un'importanza capitale per le politiche del territorio.

Cosa diventerà Ravenna nei prossimi anni? Al di là dei contenuti tecnici e, come vedremo, fortemente innovativi del Piano regolatore generale - regolato da una nuova legge regionale del marzo 2000 - è questa la domanda di fondo alla quale gli amministratori dovranno rispondere: disegnando un futuro complesso, fatto di nuove strade, insediamenti produttivi; ma anche di nuovi quartieri, aree verdi, alberghi, centri sportivi...

Più porto meno chimica

Ancora una volta la parola d'ordine è qualità. "Il rispetto per l'ambiente è alla base delle scelte che verranno prese - conferma l'assessore all'Urbanistica Fabio Poggioli - Tra l'altro la

nuova legge regionale introduce, è un elemento costitutivo del Piano, la valutazione ambientale di sostenibilità. Uno strumento in più, particolarmente utile per pianificare un territorio delicato come il nostro. Per i prossimi anni si tratta di dire no a nuovi 'consumi' del territorio: occorre invece puntare sul recupero urbano e delle aree dismesse".

Le Colonne d'Ercole oltre le quali la città non si dovrà espandere sono rappresentate dalla cosiddetta 'cintura verde'. Poggioli spiega cosa succederà dentro questo perimetro. "Prendiamo ad esempio il polo chimico. Credo che l'esperienza della battaglia contro la fabbrica di glifosato (che non verrà realizzata, anche grazie alla mobilitazione di migliaia di cittadini, ndr) insegni qualcosa. Insomma, in futuro dovrà essere valutato attentamente l'impatto ambientale di eventuali nuovi insediamenti. D'altra parte occorre sottolineare che sono già in corso bonifiche e dismissioni di impianti esistenti, e che anche in passato l'Amministrazione

Piani regolatori in azione

Prg è una sigla che non tutti conoscono. Vuol dire Piano regolatore generale ed è lo strumento col quale i Comuni decidono il futuro delle città. E con i Prg che si interviene sugli insediamenti industriali e commerciali, sul traffico e sui servizi. Uno strumento che prima di essere usato va discusso con i cittadini e le associazioni di categoria e che comunque può subire cambiamenti. Abbiamo analizzato cosa contengono i Prg delle tre città più grandi della Provincia. Pregandovi come lo cambieranno

ne comunale ha posto vincoli. Ma ora è cambiata la prospettiva. Ravenna non è più, per così dire, in condizioni di bisogno. Non ci sono più, come anni fa, emergenze legate all'occupazione: ora il primo obiettivo è la qualità. Per quanto riguarda il porto, bisognerà favorire l'insediamento di attività sostenibili, legate in particolare alla logistica. Con una linea guida: tra lo sviluppo della chimica e il porto, dovrà essere scelto quest'ultimo..."

Due ponti sul Candiano

Nell'agenda degli amministratori ci sono altre opere molto importanti. Una - per la verità mastodontica - è relativa al raddoppio del ponte sul Candiano. "Si tratta di un'opera da 100 miliardi - spiega Poggioli -, per la quale si sta già redigendo uno studio di fattibilità. La nostra idea è quella di costruirla all'altezza della Saron, per congiungere la 309 con la statale 67. Riteniamo necessario comunque mantenere il

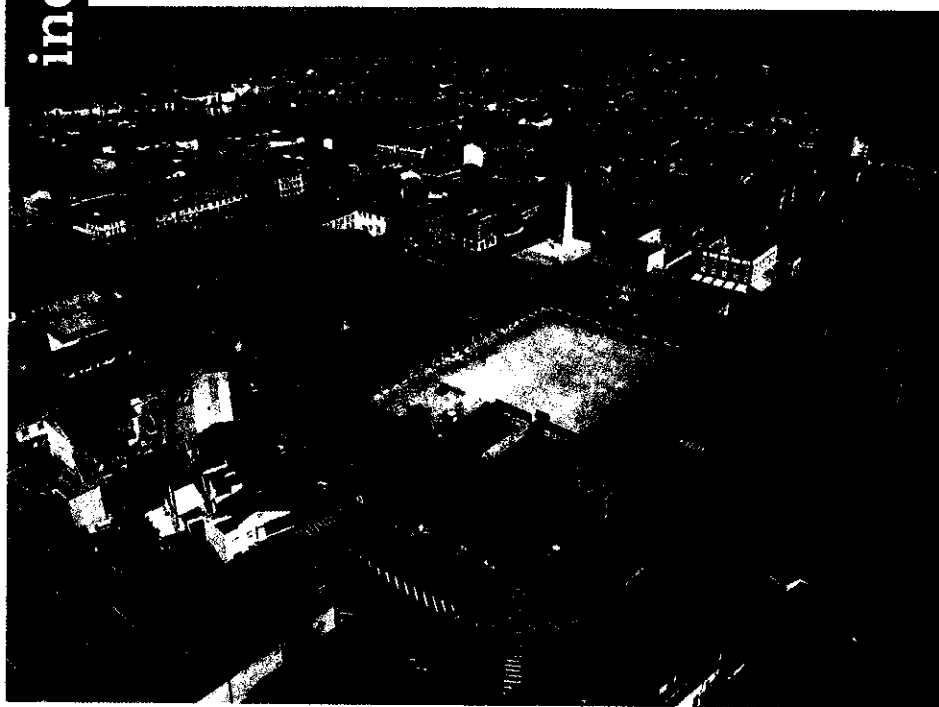
precedente attraversamento, a servizio della circonvallazione mediana".

Per quanto riguarda il progetto legato alla Darsena di città - già presente, come quello del ponte nel precedente Prg - l'assessore dice che è in corso uno studio di fattibilità per il varo di una società di trasformazione urbana, il cui scopo è quello di dare 'dinamismo' all'intervento, anche attraverso la ricerca di partner privati. Per ciò che concerne la Darsena, Poggioli mette in luce la necessità di creare nuovi elementi di interesse e di attrazione: 'nuove centralità'. Insomma, questo quartiere può diventare un ulteriore cuore della città...

Creare un 'sistema lidi'

I lidi dovranno diventare un sistema, cioè ogni singola località dovrà sviluppare al meglio le proprie peculiarità per dare vita ad un'offerta turistica integrata. Sul versante turistico, si punta a potenziare l'offerta ricettiva, piuttosto

I piani regolatori in azione Città nuove



che quella residenziale. Ancora una volta - e se ne discuterà dettagliatamente nella redazione del nuovo piano dell'Areale - è la tutela ambientale il principio ispiratore.

Poggioli parla inoltre del valore sociale del Prg: del resto le scelte urbanistiche degli amministratori hanno effetti molto concreti sulla qualità della vita. Il Piano cioè "darà risposte per quanto riguarda l'edilizia sociale"; verranno individuate aree per la realizzazione di alloggi a basso costo. Inoltre verrà affrontata la questione dell'integrazione degli immigrati, "che sono cittadini, non ospiti". No ai quartieri ghetto: "la città verrà ripensata anche alla luce di esigenze culturali e di vita diverse dalle nostre".

Un altro elemento fondante del Prg sarà la "bellezza" delle nuove costruzioni. "Fino ad ora questo particolare non era ritenuto fondamentale, se non per alcune aree: ora si tratterà di avere particolare cura per le tipologie e morfologie. Non significa necessariamente una riduzione generica degli indici". Sono in previsione nuove aree artigianali nel forese.

I cittadini dicono la loro

Il Prg di Ravenna potrà avere il contributo di tutti. Il documento dei Ds

Con la legge regionale 20 del marzo 2000 ha preso forma un forte rapporto di collaborazione tra i vari Enti (Regione, Province e Comuni). Il rapporto si concretizza in vere e proprie conferenze di pianificazione, ma è possibile anche concludere accordi con privati, per proposte e iniziative di interesse per la comunità. La normativa regionale introduce con decisione i temi della consultazione e della concertazione, peraltro non nuovi in ambito comunale. Quindi i Prg che saranno studiati da ora in avanti diventeranno i Piani regolatori dei cittadini. E in effetti il nuovo corso sta già dando frutti concreti. L'area pianificazione territoriale del Comune di Ravenna ha messo a punto un documento, distribuito ai consiglieri comunali e circoscrizionali, che vuole rappresentare una prima base di confronto. "Si tratta di una traccia per avviare la discussione. Un passaggio che la

legge non prevede, ma che abbiamo ritenuto importante fare" - spiega Fabio Poggioli.

Recentemente inoltre, il gruppo di lavoro "Il nuovo Prg di Ravenna" dei Democratici di Sinistra ha presentato un proprio documento - si tratta di una bozza aperta ai contributi della città - con i primi indirizzi di lavoro sul tema. Hanno partecipato alla presentazione il segretario provinciale Miro Fiammenghi, Danilo Manfredi, capogruppo in consiglio comunale, Serafino Ferrucci e l'architetto Sandro Gatti

"Intendiamo essere protagonisti - ha spiegato Fiammenghi - di una discussione ampia. Coinvolgendo il partito partendo dalle unità di base, le circoscrizioni, più in generale tutta la società ravennate". Tra i temi fondamentali c'è quello della conservazione delle risorse ambientali. Per ciò che concerne lo sviluppo sostenibile, si parla di azioni che dovranno es-

sere rivolte alla riconversione ambientalmente sostenibile del sistema industriale, alla innovazione tecnologica e alla riqualificazione produttiva delle aziende obsolete. In particolare per il sito chimico questo dovrebbe voler dire favorirne la trasformazione in distretto industriale eco-compatibile, con l'inserimento di impianti e produzioni sicure, sviluppando la ricerca e la formazione locale. Nell'agenda c'è anche il potenziamento del ruolo intermodale del porto; la conferma delle linee di comunicazione infrastrutturale verso il nord; l'integrazione delle varie componenti dell'offerta turistica. Tra le linee costitutive del nuovo Piano, anche l'integrazione con altri strumenti a disposizione degli amministratori: piano di settore del traffico, piano del verde, piano regolatore del sottosuolo, piano energetico, sistema della rete depurativa e scolante.

Le linee del Prg

L'Area pianificazione territoriale del Comune di Ravenna ha predisposto un documento prope-
deutico al dibattito sul prossimo Prg da cui
evidenziamo le linee principali.

Per il sistema infrastrutturale, le scelte indica-
te dal Prg '93, confermate dal Prit (piano re-
gionale) e dal Ptcp (piano provinciale) sono la
strada da praticare, con alcune ridefinizioni. Il
sistema ferroviario puntualizza la connessione
con il nord est e la direttrice Bologna- Ancona
attraverso la bretella di Faenza con particolare
riferimento al trasporto merci, mentre per
quello passeggeri si cadenerà la tratta per Ri-
mini secondo le caratteristiche dei centri ab-
itati costieri. Sulla viabilità si conferma la pro-
rità della E55, ma anche il superamento del se-
mianello della Classicana con il collegamento
tra SS 67 e 309, la connessione della E55 con
la SS 16 e con la 309. La circuitazione urbana
troverà completamento con la liberalizzazione
del ponte mobile. Appare ancora poco chiaro co-
sa accadrà del sistema idroviario che il Prit re-
gionale prevede oltr il 2010, ma che invece sa-
rebbe determinante per le scelte sul territorio.

Di tutela ambientale trattarono già i Prg 73 e
83 che introdussero i primi vincoli territoriali
che hanno avuto un ruolo fondamentale nella
conservazione del territorio comunale che in
gran parte oggi sono inserite nel Parco del Del-
ta. Si procede nella direzione di minimizzazio-
ne degli effetti negativi delle attività produttive
tenendo conto della collocazione di grandi
impianti industriali a ridosso della città. Si do-
vranno individuare i requisiti urbanistici ad-
dati a evitare i danni della subsidenza, dell'e-
rosione, e degli allagamenti, tenendo conto del-
le indicazioni che verranno dal Piano di Baci-
no e dal Piano regolatore del Sottosuolo.
Andrà rivisto il difficile equilibrio tra paesag-
gio agricolo e l'impatto negativo degli insedia-
menti urbani e produttivi.

La città e il porto

La qualità e la riqualificazione urbana appaiono
temi caratterizzanti di questo Prg, con la rifun-
zionalizzazione di aree, come già avviato alla
darsena, in modo da puntare non più sull'e-
spansione, ma sul recupero. In questa ottica gli
spazi verdi, i viali, le piazze dovranno essere ele-
menti costitutivi della struttura urbana e non
più elementi a sé stanti. Per i centri della costa
si cercherà di contenerne gli sviluppi quantita-

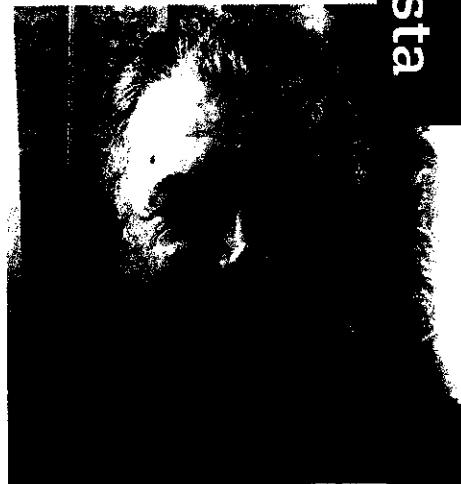
tivi, incentivando le funzioni di svago a nord dei
centri abitati. In questo senso si attendono ri-
sultati dal concorso per la riqualificazione ur-
bana di Marina di Ravenna e Porto Corsini.

Sul sistema produttivo e il porto si dovranno
valutare attentamente e selezionare le attività
che potranno insediarsi nelle aree ancora libe-
re (ad esempio dentro il comparto Enichem) e
nelle aree di riqualificazione produttiva come
l'ex Sarom. Già il Prg 93 definiva una vasta
area destinata alla intermodalità che andrà de-
tagliata e articolata secondo un'ipotesi insedia-
tiva. In particolare si dovrà definire la funzio-
ne di "snodo" funzionale alle modalità di tra-
sporto combinato :strada, ferrovia, cabotaggio,
in rapporto con i corridoi ferroviari e stradali
europei, nella logica indicata dal "distripark".
Qualità urbana, territoriale e ambientale do-
vranno essere infine il tratto caratteristico del-
lo sviluppo turistico, della riqualificazione del
sistema costiero e delle località rivierasche, co-
me già programmato per Marina di Ravenna. Il
turismo culturale continuerà nel solco delle
iniziative e delle opere già avviate con il Giu-
bileo, con il recupero di spazi ed immobili da
destinarsi ad attività culturali e universitarie.

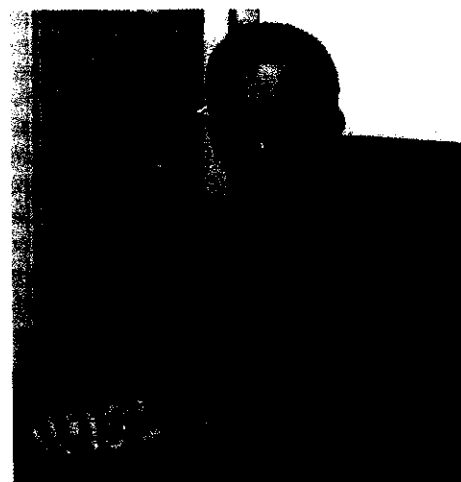
I Patti operativi di Faenza

L'attuale Piano regolatore generale di Faenza è
stato adottato nel 1996 ed approvato nel 1998.
La sua validità arriva teoricamente fino al
2010, anche se in realtà sono già state delibe-
rate una dozzina di varianti, per adeguare il
Piano alle nuove esigenze. "Questo nuovo Pia-
no - spiega **Ennio Nonni**, capo servizio terri-
torio del Comune - ha messo in atto trasforma-
zioni che in passato erano state più volte ri-
mandate. Il principio base è quello di concilia-
re lo sviluppo economico con la salvaguardia
ambientale e le nuove offerte residenziali, mol-
to diversificate tra loro, con una tutela partico-
lare per il centro storico e per le zone agricole.
La vera novità del Prg consiste tuttavia nel-
l'abbandono dell'esproprio generalizzato, alla
base dei precedenti strumenti urbanistici, che
è stato sostituito da un insieme di regole tese a
favorire la collaborazione fra privati ed ente
pubblico. Abbiamo chiamato questa nuova for-
ma 'patti operativi'.

In sostanza il Comune definisce le strategie ur-
banistiche, cioè i binari all'interno dei quali si
può oscillare in base a regole trasparenti e pre-
stabilite, mentre per la realizzazione degli inter-
venti, gli imprenditori sono liberi di muoversi



Antonio Gioiellieri, ass.re Assetto Territorio
del comune di Lugo



Fabio Poggioli, ass.re all'Urbanistica
del comune di Ravenna

**La legge regionale 20 del 2000 stabilisce che
gli strumenti comunali sono il Piano
Strutturale (Psc), il Piano Operativo (Poc) e il
Regolamento Urbanistico-edilizio (Rue). Il
Psc delinea le scelte strategiche; il Poc
individua e disciplina gli interventi da
realizzare nei cinque anni (non a caso
coincide con il mandato del Sindaco).
Ingloba altri piani settoriali, come quello del
Traffico. Il Rue regola tutto il
patrimonio edilizio esistente, il territorio
urbanizzato e il territorio agricolo. Per
quanto riguarda Ravenna, il piano sarebbe
vigente fino al 2006. Le nuove articolazioni
rendono opportuna, come abbiamo visto,
una discussione più celere.**

I piani regolatori in azione

Città nuove



Ennio Nonni, caposervizio territorio del comune di Faenza

Nel 1999 il nuovo Piano regolatore generale di Faenza ha vinto il concorso nazionale organizzato dall'Enea per lo sviluppo sostenibile. Le motivazioni del riconoscimento si riassumono così: "Il Piano di Faenza è improntato al risparmio energetico, al rispetto dell'ambiente, alla qualità architettonica ed agli incentivi per chi propone progetti di bioarchitettura". I 1.195 partecipanti al concorso nazionale erano suddivisi nelle sezioni imprese, pubblica amministrazione, comunicazione, tesi e scuole. Il Prg di Faenza è stato giudicato il migliore nella sezione ambiente, una delle tre riservate alla pubblica amministrazione.

Collegandosi al sito www.comune.faenza.ra.it, cliccando sull'icona 'sit', è possibile accedere alla mappa informatizzata del Prg faentino. La mappa mette a disposizione tutte le destinazioni urbanistiche associate ad una cartografia catastale, le informazioni possono essere richieste inserendo il nome della via ed il numero civico, oppure indicando nel sistema i riferimenti catastali (foglio e mappale) della proprietà interessata. E' inoltre possibile scrivere o richiedere informazioni mediante posta elettronica al seguente indirizzo e-mail: comuneterritorio@faenza.provincia.ra.it

secondo le regole del mercato, naturalmente all'interno del progetto urbanistico del Prg. Si tratta di uno stravolgimento rispetto agli usuali sistemi di pianificazione, che creavano due categorie di cittadini: quelli penalizzati dagli espropri e quelli favoriti da destinazioni residenziali".

Grande sviluppo edilizio

I dati sono eloquenti. Nel 1999 e 2000 il nuovo Prg faentino ha contribuito ad uno sviluppo dell'edilizia senza precedenti in città dal dopoguerra ad oggi, con incrementi rispetto agli anni precedenti attorno al 50 per cento. Sempre negli ultimi due anni è aumentata anche la progettazione di aree riservate ai servizi ed al verde pubblico, grazie ad accordi fra pubblico e privati: "Ogni volta che viene urbanizzata una nuova area - spiega Nonni - il privato deve cedere al Comune circa la metà della stessa area, destinata appunto al verde pubblico ed ai servizi come i parcheggi. Inoltre il Comune negli ultimi mesi ha acquisito, a prezzi concordati, alcune aree residenziali per l'edilizia residenziale pubblica senza procedere ad espropri. Ultimamente ha ottenuto gratuitamente anche una grande fetta di terreno in via Fornarina, grazie ad un ulteriore accordo teso a valorizzare maggiormente l'area rimasta ai privati".

"Per quanto riguarda le aree produttive ed il terziario - conclude Nonni -, lo sviluppo concesso dal nuovo Prg sta interessando in maniera considerevole l'asse della provinciale Naviglio (via Granarolo), lungo la quale stanno nascendo un centro stoccaggio merci della Borruso ed alcune aree artigianali, fra le quali la cosiddetta 'area Severola'. Sempre lungo la Naviglio è prevista nei prossimi anni la realizzazione di un centro merci, del parco scientifico e tecnologico, della nuova area residenziale San Rocco, di tre rotatorie e di piste ciclabili sul canale. E già oggi si stanno realizzando nuove costruzioni industriali, che nella maggior parte dei casi rispondono ai principi della bioarchitettura. Su molti di essi verranno infine realizzati dei 'tetti giardino' per incrementare le aree verdi anche sugli edifici: questa soluzione, favorita dal nostro Prg, è unica per ora in Italia".

E' nuovo il Prg di Lugo

Il Prg lughese è particolarmente nuovo, risale infatti al febbraio 2001, quando venne approvato dalla Provincia, ma era già stato varato dal Consiglio comunale nell'estate dell'anno pri-

ma. "Lugo - spiega l'assessore all'assetto del territorio, Antonio Gioiellieri - è una città con trasformazioni abbastanza significative sia per l'area comunale che per le aeree dei comuni della Bassa Romagna, questo perché a Lugo esistono delle piattaforme di servizi importanti, tra essi il progetto Campus scolastico, il progetto Lugo sud, lo scalo merci (per treni merci lunghi 500 metri) e la funzionalità della nuova stazione delle corriere.

Con il nuovo piano regolatore abbiamo costruito le condizioni per qualificare e migliorare la viabilità intorno alla città. Qualificazione e miglioramento edilizio dell'area più 'pregiata' delle piazze del centro storico, secondo lo studio di riferimento dell'architetto Cervellati, ripavimentazione e arredo centrale. Inoltre, nel centro storico, attraverso alcuni aggiornamenti normativi del regolamento edilizio, si stimolerà il recupero di residenza dentro lo stesso da parte dei cittadini".

Tra breve partiranno anche piani di aerea esterni, come quelli per l'area ex fornace Gattelli-oleificio in funzione commerciale e residenziale con salvaguardia del verde; poi è contemplata una sistemazione del piano d'area del parco del Loto, e si procederà alla riprogettazione del centro commerciale Globo, che verrà collegato all'Ipercoop, quindi saranno ridislocati i parcheggi e demoliti due edifici confinanti. "I parcheggi - prosegue l'assessore - saranno sistemati ad anfiteatro verso la città ed avverrà una ricucitura tra quest'area e la zona di piazza 1° maggio arrivando al cuore della città e Pavaglione, attraverso un percorso-passeggiata pedonale che avrà continuità".

Diverso sarà il piano d'area del palazzetto dello Sport che infatti costituirà una variante al Prg, in quanto un nuovo palazzetto non sorgerà dove preventivato, ma poco distante, già dalla prossima primavera. Esiste un piano d'area privata nel centro storico e l'amministrazione comunale sta lavorando per sbloccare due altre aree significative e produttive che verranno urbanizzate.

Anche nelle frazioni si svolgerà un piano di riqualificazione: "A Voltana verrà dislocata la funzione pubblica, mentre nelle altre stiamo cercando di seguire - conclude Gioiellieri - le infrastrutture, quali le piste ciclabili, come a Belricetto, per mantenere e tutelare gli insediamenti nelle frazioni, pensandola come una "zona urbana del Santerno", cioè non come zona rurale ma urbana tutta quella parte del territorio comunale che si affaccia sul fiume."



Cronaca Lugo

di Enio Iezzi

Un Natale per tutti i gusti

Ricco programma per "Mille e un Natale", che si svolgerà a partire dal 25 novembre per le vie della città e nelle frazioni

Le iniziative di "Mille e un Natale 2001", quest'anno in gran numero e per tutti i gusti, si svolgeranno già dal prossimo 25 novembre in quasi tutte le strade del centro storico e nelle frazioni. Domenica prossima infatti, con l'apertura straordinaria dei negozi del centro, alle 17.30 in via Baracca zampilleranno le Fontane Naldy's in un concerto tutto da vedere e da ascoltare. Ma andiamo per ordine navigando nel pescoso 'mare' di occasioni natalizie che Lugo offre nel 2001. I mercati e le fiere di Natale si svolgeranno nei mercoledì 5, 12 e 19 dicembre, mentre i negozi del centro saranno aperti il 2, 8, 9, 16 e 23 dicembre; il mercato del mercoledì avrà un anticipo lunedì 24 dicembre e la fiera del Natale si svolgerà dalle 8 alle 20 il 9, 16 e 23 dicembre. Naturalmente non mancherà il mercatino dell'antiquariato domenica 9.

Domenica 2 e sabato 8 alle 15 due novità organizzate dalla Pro Loco nelle vie e piazze del centro: la prima con l'animazione della Dixieland Brass Band itinerante, la seconda con l'esibizione di go-kart ed altri veicoli elettrici per tutte le età. In via Baracca sabato 8 e domenica 9 i bambini delle elementari addobberanno gli abeti messi a disposizione dai commercian-

ti e poi verranno premiati i più belli. La domenica successiva avrà luogo un concerto di Jack Guitar ed un'esposizione di auto e moto d'epoca, in attesa di lunedì 24 con i presepi lungo la via insieme all'esibizione di musicisti di strada. Pure in corso Garibaldi si avrà l'addobbo di alberi di Natale l'8 e 9, mentre la domenica successiva si distribuiranno bomboloni e ciambella e si ascolteranno i buskers. Domenica 9 alle 15 si svolgerà 'Medioevo nel Natale' in via Bruno, via Ricci Curbastro e piazzale Carducci, con sfilate e combattimenti del gruppo storico medievale 'Gli Sparvieri maledetti', vin brulè e fagioli con le cotiche. Domenica 16 il pomeriggio sarà invece dedicato ai bimbi.

Il gioco per bambini del presepe in ceramica aprirà le novità in corso Matteotti domenica 9, quindi i pomeriggi del 16 e 23 si giocherà con il gruppo Mary Poppins con disegni musica, regali, sorprese e trucchi. Sempre il truccare i bimbi farà da legame alle iniziative presso l'Ipercoop martedì 18 alle 16 con un gioco a quattro tappe: l'accoglienza, le caramelle, il frutto, il premia bimbo. Anche "Il Globo" si è attrezzato per il Natale con laboratori creativi per addobbi natalizi le domeniche 2 e 16 alle 15.30, mentre il pomeriggio del 9 ci sarà panettone per tutti. E ci sarà anche Babbo Natale con la sua slitta il 17 e 21 dicembre alle 15.30. Momenti di vita medievale il 16 ed il 23 dicembre, in "Aspettando il Natale", con giochi e caramelle per i bimbi.

Come tradizione, il teatro Rossini metterà in scena spettacoli di vari generi. Si inizia con il concerto di Corelli, Paganini e Offenbach il 28 novembre, poi il "mercante di Venezia" di Shakespeare l'1 dicembre, quindi il Concerto lirico e musicale del 5 dicembre. Quindi tre serate dal 7 con la prosa di Goldoni, altrettante dal 14 con "Romeo e Giulietta". Mercoledì 12

concerto del gruppo Candombe, il 20 un concerto degli allievi della Malerbi e san Giuseppe ed un altro di musiche classiche la serata dopo. Schola Cantorum nella chiesa di San Giacomo e Casa della Carità nella Chiesa di San Francesco da Paolo si svolgeranno il 18 e 24, mentre incontri musicali si avranno il 5, 12 e 19 al Centro Giovani.

Sei gli appuntamenti sportivi: la Maratonina di Voltana, Natale sui pattini, Giochi in acqua, Ginnastica 2001, Giornata dello sport e Torneo tennistavolo Città di Lugo. Iniziative di letture animate in biblioteca, mentre anche la solidarietà si muoverà l'8 con un'autoemoteca dell'Avis, tende per il Natale sabato 22 e 23, ed una vendita di capi d'abbigliamento usati a scopo benefico sarà promossa durante i mercati straordinari e d'antiquariato dal comitato femminile della Cri di Lugo. Concerto di giovani pianisti il 30 novembre, uno lirico di Natale il 14, il tradizionale pranzo di Natale e la festa della Befana insieme all'esposizione di un grande presepe nella sala ex centro diurno caratterizzeranno gli eventi natalizi del Centro sociale Il Tondo.

Il gruppo Lugo Città Mercato ha pensato anche alle frazioni. A Voltana dal 24 novembre al 15 si avranno due mostre alla Cà vecchia, una d'arte e l'altra bibliografica per ragazzi. Alla Casa del popolo il 15 andrà in scena la commedia "la giungla e Romeo" ed il 5 gennaio una festa per bimbi con la befana dei podisti. A San Lorenzo, domenica e lunedì di Natale si svolgerà uno spettacolo del teatro di Gianni e Paolo Permiani e la vigilia arriverà Babbo Natale carico di doni. Naturalmente si è pensato anche al San Silvestro in piazza, a partire dalle 22, musica e balli latini del Virgen Delgado Montalvo y Conclave, poi fuochi d'artificio per l'arrivo del 2002 e spumante, vin brulè, ciambella e altro.



Iniziativa del Comune per agevolare l'acquisto di Pc nelle case dei lughesi

L'amministrazione comunale lancia un'iniziativa volta a favorire la diffusione dei computer nelle case dei lughesi. Tale progetto, denominato "Un computer in ogni casa", è stato presentato dall'assessore alla comunicazione, Maurizio Tuveri: "E' nostra convinzione che l'uso del computer e della posta elettronica avvicini di più l'amministrazione comunale ai

Un computer per ogni famiglia

Cronaca Lugo

di Francesca Randi

suoi cittadini, in quanto si instaura un servizio diretto di informazioni. Inoltre con l'informaticizzazione dei servizi comunali, questo nostro progetto, unico in regione, migliorerà i servizi stessi anche attraverso la firma elettronica nei documenti".

Comunque il Comune non si ferma alla sola sensibilizzazione delle famiglie lughesi all'uso del computer, ma ricerca, con un bando pubblico, un soggetto attuatore del progetto stesso. Questo, un'impresa o un gruppo di imprese, permetterebbe di proporre al cittadino un pacchetto informatico ad un prezzo interessante. Il pacchetto sarà composto da un computer di ultima generazione, un software applicativo Microsoft works suite

2001 installato, la garanzia per tre anni, la configurazione, la prova a domicilio, un corso base di almeno 20 ore tenuto a Lugo e un finanziamento per l'acquisto del pacchetto. In più il Comune fornirebbe la possibilità di e-mail gratuita ed un contributo economico di 200mila lire (103,29 euro). Per ottenere il contributo, il nucleo familiare deve avere un reddito lordo non superiore ai 45 milioni di lire, più cinque milioni per ogni soggetto familiare a carico del capofamiglia. Si stima che oltre 250 famiglie lughesi potranno contare sul contributo comunale, che nel suo totale si aggira sui 50 milioni. I tempi di attuazione sono da Natale 2001 fino all'esaurimento del contributo stanziato.

COMUNE DI LUGO

(Provincia di Ravenna)

Pt. n. 2001/29898

Lugo, 16.11.2001

Prot. n. 30159

BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO - PROCEDURA APERTA

NATURA E QUANTITÀ DEI PRODOTTI DA FORNIRE:

La fornitura ammonta presumibilmente a € 77468,53 (L. 149.999,410) per i seguenti prodotti.

a) Benzina (super, normale, verde e miscela)	lt.	43.000
b) Gasolio	lt.	30.000
c) Olio lubrificante	kg.	500
d) Antigelo	lt.	100
e) Filtri olio-gasolio-aria	nr.	50

sulla base della descrizione analitica qualitativa e quantitativa dei beni oggetto della presente fornitura risultante dal relativo Capitolato d'Oneri.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: procedura aperta, mediante asta pubblica, secondo il criterio del prezzo più basso, in relazione alla fornitura da aggiudicare, ai sensi dell'art. 19 lett. a) del D.Lgs n. 358/92, successivamente modificato dal D.Lgs n. 402/98 così disposto dal D.P.R. n. 573 del 18.04.1994

TERMINI DI RECEZIONE DELLE OFFERTE: Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 18 dicembre 2001, a mezzo raccomandata postale, al seguente indirizzo: COMUNE DI LUGO - PIAZZA DEI MARTIRI, 1 - 48022 LUGO (RA)

L'apertura delle offerte avverrà in seduta pubblica alle ore 9,00 del giorno 19 dicembre 2001.

Copia integrale del presente bando è pubblicata all'Albo Pretorio Comunale e su Internet al seguente indirizzo: <http://www.comune.lugo.ra.it>

Tutte le informazioni dovranno essere richieste all'ufficio contratti (☎ 0545 38438 - 38533), al Servizio Provveditorato (☎ 0545 38460) del Comune di Lugo o dell'indirizzo di posta elettronica contratti@comune.lugo.ra.it.

Il Direttore Area Servizi Interni
- Dott.ssa Bedeschi Enrica -

Cronaca Lugo

Incentivi allo studio

Sei borse da cinque milioni l'una saranno assegnate dalla 'Fondazione Alemanno Fantini e Margherita Orselli' a ragazzi meritevoli e bisognosi

La 'Fondazione Alemanno Fantini e Margherita Orselli' di Lugo bandisce un concorso per assegnare sei borse di studio, di cinque milioni di lire l'una (2mila 582 euro), per l'anno accademico 2001-02. Le borse di studio sono riservate a studenti meritevoli e bisognosi, iscritti ad università o ad istituti dell'ordine universitario, limitatamente alle facoltà di chi-

mica, fisica, informatica e ingegneria delle telecomunicazioni (elettrica, elettronica, informatica, meccanica, chimica, nucleare, gestionale, dei materiali dell'automazione ed energetica). Nell'assegnare le borse di studio sarà data precedenza agli studenti residenti nei Comuni del Distretto scolastico n. 39 (Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Sant'Agata). Possono fare domande anche studenti non residenti nei Comuni del lughese, ma che abbiano frequentato scuole medie superiori del territorio distrettuale. Le domande, redatte in carta semplice, dovranno essere inviate, entro il 20 dicembre 2001, alla 'Fondazione Fantini', al Servizio Pubblica Istruzione del Comune di Lugo, corso Garibaldi 62. Gli schemi di domanda sono disponibili nelle sedi dei servizi Urp e Pubblica Istruzione del Comune e nelle sedi delle scuole medie superiori lughesi. L'assegnazione sarà fatta con giudizio insindacabile del Consiglio di Amministrazione della 'Fondazione Alemanno Fantini e Margherita Orselli'.

di Marco Pirazzini

'Lugo dona'? Attendere prego



E' ufficiale: 'Lugo Dona', ovvero la fiera per oggetti da regalo da allestire nel periodo natalizio sotto i portici ed all'intero della piazza del Pavaglione, non si svolgerà nel prossimo dicembre ma soltanto nel Natale 2002. Dopo una lunga serie di incontri tra le parti interessate, si è giunti nei giorni scorsi alla firma dell'accordo tra il Comune di Lugo, l'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna e le associazioni del commercio e dell'artigianato, in merito alle caratteristiche, le priorità d'accesso e le merceologie degli espositori della fiera. Dunque un passo importante verso la realizzazione dell'evento, anche se solo fra un anno: "Ormai i tempi sono troppo stretti - conferma Sergio Ustignani, responsabile della Romagnola Promotion, società pubblico-privata alla quale l'Associazione Intercomunale ha affidato il compito di gestire l'evento - per poter dare vita ad una simile manifestazione. L'ideazione e la realizzazione degli spazi espositivi richiede diversi mesi di lavoro e la stessa cosa si può dire per il reperimento delle ditte che esporranno i loro articoli, anche perché stiamo parlando di aziende qualificate nel settore degli articoli da regalo e la ricerca risulta dunque necessariamente più accurata. E' facile quindi intuire che i tempi tecnici per portare a compimento una simile operazione sono lunghi, anche perché la nostra intenzione è quella di proporre una fiera originale in ogni suo aspetto, calcolando ogni detta-

glio, ed in grado di divenire un grande evento ed un motivo di attrazione nell'ambito di tutta la regione".

Occorrerà dunque pazientare un anno. "Fin da ora inizieremo a lavorare per la fiera del prossimo Natale - prosegue Ustignani - senza dimenticare che nel settembre del 2002 è prevista anche la Biennale dell'Artigianato, Industria ed Agricoltura per la quale puntiamo a passare dai 320 espositori dell'ultima edizione a circa 450". Progetti in grande stile, da programmare con la dovuta cautela. Anche per questo nessuno tra gli organizzatori giudica strano il ritardo nella realizzazione: "Per creare un evento simile nel migliore dei modi sono necessari anni di programmazione - dice ancora Ustignani - . E' normale che si parli da diverso tempo di 'Lugo Dona' ma ora possiamo dire con certezza che il prossimo anno la fiera prenderà il via". La curiosità per questa nuova manifestazione da parte dei lughesi è comprensibile e rimane legata alla voglia di poter gustare qualche succosa novità nel periodo natalizio.

Stando poi alle prime anticipazioni l'attesa non dovrebbe essere vana dato che 'Lugo Dona' sarà probabilmente caratterizzata da almeno 54 spazi espositivi, che secondo l'accordo firmato non andranno a duplicare l'offerta già presente nei negozi del Pavaglione, mentre la piazza interna verrà abbellita da 28 giardini di 8 metri di larghezza per 10 di lunghezza e diverse pagode

La fiera per oggetti da regalo, da allestire nel Pavaglione, è stata rimandata al Natale 2002. Ma già oggi si lavora per prepararla alla grande

pensate in maniera particolare per l'occasione, senza dimenticare che, nel caso rimanessero posti disponibili, questi sarebbero occupati da esposizioni d'arte o di collezionismo.

Uno scenario che già oggi mette l'acquolina in bocca e che giustifica quindi l'attesa. Ma la pazienza, come detto, dovrà essere l'arma principale dei lughesi per questo inverno, cittadini che potranno comunque consolarsi con le tante iniziative proposte da "Mille e un Natale". La nuova edizione della rassegna proposta dal Comune si prospetta infatti molto più ricca rispetto al passato, con animazioni per le vie del centro, manifestazioni ed appuntamenti di ogni genere che culmineranno con il grande spettacolo di Capodanno nell'intento di ripetere il successo di pubblico già riscontrato lo scorso anno.

LUGO EST, PETIZIONE PER SPOSTARE IL RIPETITORE DEI TELEFONINI

Un quartiere contro l'antenna

Il posizionamento e l'installazione, ormai decisa, di una nuova antenna per la telefonia mobile sta provocando nel quartiere Est di Lugo — compreso tra via Mentana e viale Dante — una raccolta di firme per chiedere un cambio di collocazione. «E' una questione nata male — spiegano i promotori — visto che la pubblicazione delle richieste di installazione, contro le quali si sarebbe potuto fare opposizione, è uscita in pieno agosto e anche per questo è sfuggita a tutti».

«Non accettiamo — continuano i cittadini — la collocazione di questa nuova antenna a ridosso del futuro palasport, a poca di-

stanti dalle case esistenti e in un'altra area soggetta ad una nuova urbanizzazione residenziale e commerciale».

«Anche la Circostrizione di decentramento Lugo Est — insistono i promotori — è stata tenuta all'oscuro. In più il Comune ha mancato alla dovuta azione di coordinamento che pure gli sarebbe stata possibile grazie al protocollo firmato ed accettato anche dalle aziende Blu, Omnitel e Wind». I firmatari, oltre allo spostamento dell'antenna, chiedono anche un nuovo regolamento comunale sulla radio-comunicazione e sulla telefonia mobile che tuteli la salute dei cittadini.